

Breve storia dell'obbligatorietà delle vaccinazioni

Dal 1939 fino agli anni '60, con la diffusione dei primi vaccini (difterite, tetano e poliomielite), il legislatore introdusse l'obbligatorietà delle vaccinazioni con specifiche sanzioni penali a carico dei genitori che avessero omesso di vaccinare i propri figli.^{4D}

Con la legge 689 del 1981, i reati di omessa vaccinazione vennero trasformati in illeciti amministrativi:^{4E} il ministero della Salute aveva completamente mutato la propria strategia, puntando sulla persuasione della popolazione piuttosto che sull'imposizione.^{4F}

Nel 2017 il Decreto vaccini ha portato il numero di vaccinazioni obbligatorie nell'infanzia e nell'adolescenza nel nostro Paese da quattro a dieci. L'obiettivo era quello di contrastare **il progressivo calo delle vaccinazioni**, sia obbligatorie che raccomandate, in atto dal 2013 che ha determinato una copertura vaccinale media nel nostro Paese al di sotto del 95%, la soglia raccomandata dall'OMS per garantire l'*immunità di gregge*.^{10A}